

Allegato 1)

AVVISO REGIONALE

**PER IL FINANZIAMENTO DI CORSI DI DOTTORATO ORGANIZZATI IN RETE FRA UNIVERSITA',
ISTITUTI UNIVERSITARI ED ENTI DI RICERCA ANCHE IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE
attivati nell'AA 2026/27 - ciclo XLII**

BORSE DOTTORATO "PEGASO" Anno 2026

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ssmmii con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

- della Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 e ssmmii che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021/27;
- del Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2025/27 approvato dalla Giunta regionale;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

- della Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 98 del 9 febbraio 2026 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;
- dell’articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- dell'art. 53, comma 2 del Reg 1060/2021 secondo cui se il costo totale di un’operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l’uso di una forma di semplificazione delle spese;
- della disposizione per la quale le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della DGR 1321/2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021/27;
- della DGR 35/2026 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-27”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che ai sensi dell’Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. *Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027*;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione Toscana intende:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria;
- sostenere l'accesso alla stessa e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo;
- promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo, anche con particolare riferimento ai soggetti operanti sul territorio regionale;
- sostenere la competitività del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario e della ricerca e loro messa in rete, stimolandone anche i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione delle risorse;
- contribuire a creare condizioni che possano rafforzare la ricerca e favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione alle missioni strategiche ed alle priorità tecnologiche della S3 regionale.

Per il raggiungimento di tali finalità l'avviso sostiene l'accesso di giovani laureate e laureati under 35 a corsi di dottorato di ricerca innovativi realizzati in Toscana da partenariati di soggetti universitari in collaborazione con il mondo produttivo e della ricerca ed incentiva il sistema universitario ad attivare percorsi su tematiche di rilevanza per le tecnologie ed i settori strategici per lo sviluppo regionale.

I soggetti proponenti che possono presentare domanda di contributo sul presente avviso sono puntualmente indicati nel successivo articolo 3.

I finanziamenti regionali assegnati ai corsi di dottorato sono finalizzati esclusivamente all'erogazione di borse di dottorato di durata triennale e sono soggetti a rendicontazione dei costi reali sostenuti.

La linea di intervento si configura come azione strategica nell'ambito del PR FSE +2021/27.

Rientra nel Progetto regionale Università (13) ed è inserita nell'ambito di Giovanisì (20), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta possono essere presentate alla *Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca*, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT sino alla data del 15 aprile 2026. Le domande (e la relativa documentazione allegata) devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al sistema informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (ad esempio quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", visibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Nello specifico le modalità di registrazione, accesso e compilazione on line sono indicate nell'allegato E al presente avviso, al quale si rinvia.

La presentazione del formulario on line dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente proponente o dal dirigente/funziionario responsabile competente per materia, specificatamente delegato a tale funzione.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" sarà in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento dei progetti di dottorato di cui al successivo articolo 5 sono presentate da:

- **Università** pubbliche statali e Università non statali riconosciute dal MUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi nel presente avviso come sede amministrativa e formativa) in Toscana (nell'avviso denominate da qui in avanti Università);
- **Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale** con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana (nell'avviso denominati da qui in avanti Istituti universitari)

che costituiscano partenariato formalizzato o si impegnino a costituirsi in partenariato formalizzato per la realizzazione del corso di dottorato fra loro ed eventualmente con Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana.

L'ente-sede amministrativa del corso di dottorato è necessariamente costituito da una Università o da un Istituto universitario e svolge il ruolo di soggetto capofila del partenariato.

Nel partenariato formalizzato non potranno essere ricompresi complessivamente più di 5 soggetti, di cui almeno 2 saranno rappresentati da Istituzioni universitarie (Università/Istituti universitari). In ogni caso dovrà essere presente nel partenariato almeno 1 Università.

Nel partenariato formalizzato possono essere ricompresi anche **Enti di ricerca** pubblici nazionali con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa in Toscana deve essere effettivamente attiva alla data di avvio delle attività formative, pena la revoca del finanziamento.

Il partenariato è formalizzato mediante convenzione da sottoscrivere a cura dei legali rappresentanti di tutti i partner con firma digitale. La convenzione deve chiaramente indicare l'ente sede amministrativa del corso (capofila del partenariato ai fini del presente avviso). Nel caso la suddetta convenzione non risulti ancora sottoscritta al momento della presentazione della domanda sul presente avviso occorre produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i

partner, con la quale si assume impegno a formalizzare il partenariato in caso di approvazione del progetto e si indica il capofila.

Ciascun partner si impegna a non istituire corsi di dottorato di ricerca locali afferenti gli stessi ambiti disciplinari e le stesse tematiche del progetto di dottorato regionale, istituito o in via di istituzione, presentato sul presente avviso regionale.

Le istituzioni associate in partenariato devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca, garantendo l'accesso alle strutture di tutti i partner associati. Si richiede che i partner concordino le modalità in cui ciò è reso possibile. Tale aspetto dovrà essere disciplinato nell'ambito della citata convenzione di partenariato.

Ai sensi della direttiva regionale vigente in materia di accreditamento regionale per le attività formative (DGR 1407/2016 e ssmmii) le Università e gli altri soggetti equiparati non sono assoggettati all'obbligo di accreditamento regionale quali agenzie formative in relazione ad attività istituzionali aggiuntive, con riferimento alle attività a carattere innovativo e/o sperimentale.

Possono infine collaborare alla progettazione/realizzazione del progetto di dottorato - in qualità di soggetti sostenitori esterni al partenariato formalizzato (rete esterna) - enti, istituzioni ed imprese pubblici e privati, nazionali e stranieri, operanti in ambito accademico, produttivo e della ricerca.

Articolo 4 – Tipologia interventi ammissibili

L'intervento di cui al presente avviso si colloca nell'ambito della programmazione del PR FSE + 2021/27 della Regione Toscana e precisamente:

Priorità: 2

Obiettivo specifico: f

Categoria di intervento: 150

Attività PAD 2.f.2. Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese.

Nello specifico sul presente avviso vengono finanziate:

- *borse di dottorato di ricerca*

Beneficiari: Università e Istituti universitari operanti in Toscana, in partenariato formalizzato fra loro e con Enti di ricerca pubblici nazionali operanti sul territorio regionale (cfr. art. 3).

Destinatari: Laureati/e.

Modalità di rendicontazione: Costi reali.

Copertura geografica: territorio della regione Toscana; ai fini dell'attuazione dell'avviso le azioni previste devono svolgersi sul territorio regionale, salvo i periodi di studio e ricerca effettuati all'estero e fuori regione o comunque presso strutture esterne diverse da quelle del partenariato formalizzato.

I progetti, nella loro attuazione, dovranno attenersi al rispetto delle priorità del PR FSE 2021/27 ovvero l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Articolo 5 Modalità Attuative e vincoli - Requisiti dei corsi di dottorato ammissibili a finanziamento

A- I progetti di dottorato finanziati dalla Regione devono essere accreditati ai sensi del Decreto MUR n. 226 del 14/12/2021 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*. L'eventuale mancata concessione dell'accREDITAMENTO MUR richiesto o il suo mancato mantenimento saranno motivo di revoca del finanziamento eventualmente assegnato.

I progetti di dottorato presentati dovranno prevedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche attuative:

- **durata del percorso formativo** complessivamente non inferiore a 3 anni;
- **essere realizzati in Toscana** (fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso strutture esterne ai partner associati del progetto);
- utilizzo della **lingua inglese (o altra lingua straniera se più pertinente all'ambito disciplinare del corso)** almeno per parte delle attività didattiche, seminariali, di ricerca;
- programmazione periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 6 mesi per ciascun borsista Pegaso**. **L'obbligo di prevedere un soggiorno all'estero di almeno 6 mesi non si applica ai beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata**, per i quali il soggiorno all'estero si configura come opzionale;
- programmazione di periodi di **esperienza in un contesto applicativo**, quale un'impresa, un ente di ricerca, altra istituzione privata o pubblica (non università) di almeno 3 mesi. Tale periodo di esperienza si configura come **obbligatorio per i beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata**;
- **programmazione e messa a disposizione**, anche in comune a più corsi di dottorato, di corsi finalizzati all'acquisizione di *soft skills*, di conoscenze sul sistema produttivo e della ricerca, di metodologie di raccolta, analisi e gestione dei dati (*Data Science*);
- garantire pari opportunità nell'accesso;
- disporre di un **numero di borse pari almeno al numero minimo necessario ai fini dell'accREDITAMENTO MUR del corso di dottorato**. Le borse regionali Pegaso non sono ricomprese ai fini di tale numero, sono da considerarsi aggiuntive.

Sono esclusi i corsi di dottorato erogati *on line*.

B - Dovranno inoltre essere valorizzate nella domanda le seguenti informazioni oggetto di valutazione:

- l'oggetto/ambito disciplinare del corso di dottorato;
- la figura professionale/competenziale da formare;
- l'analisi del contesto nel quale tale figura può utilmente inserirsi;
- l'ambito di ricerca del corso con riferimento anche alle specifiche caratteristiche dei percorsi a tematica vincolata attinenti le priorità tecnologiche e gli ambiti applicativi (e relative missioni strategiche) individuate dalla Smart Specialization Regionale (cfr. DGR 1321/2022 e DGR 1510/2023 e allegato F al presente avviso).
- il tempo dedicato alla formazione realizzata attraverso attività di ricerca o *internship* in laboratori, aziende e centri di ricerca italiani o esteri e le specifiche finalità;
- la struttura dell'offerta didattica, le modalità di svolgimento ed i contenuti delle attività formative;

- la presenza (nel collegio docenti o al di fuori di esso) di esperti esterni al partenariato formalizzato, loro provenienza e valore aggiunto;
- le modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi, con riferimento anche alla eventuale presenza della co-tutela;
- le modalità di programmazione e le finalità di svolgimento dei periodi di studio all'estero e di altri stage/tirocini/esperienze in contesti applicativi;
- le modalità/entità di utilizzo della lingua inglese (o di altra lingua straniera);
- la composizione della eventuale "rete esterna" al partenariato formalizzato, le modalità di collaborazione con **il sistema imprenditoriale e/o pubblico**, finalizzate alla realizzazione del corso e/o al successivo impiego dei dottori di ricerca (con particolare riferimento ad eventuali soggetti sostenitori, finanziatori o disponibili ad ospitare i dottorandi);
- il grado di innovatività del progetto di dottorato (anche con riferimento ai percorsi a tematica vincolata) con riferimento ai tre ambiti: internazionalizzazione, intersectorialità e interdisciplinarietà;
- il contributo del progetto (e/o del/i percorso/i a tematica vincolata) allo sviluppo degli ambiti applicativi/priorità tecnologiche individuate come strategiche (S3);
- ogni altro aspetto/elemento indicato quale oggetto di valutazione nell'allegato D al presente avviso cui si rinvia quale parte integrante e sostanziale dell'avviso.

Per la valutazione dei diversi elementi sarà tenuta in considerazione anche l'eventuale documentazione allegata come indicata nell'allegato D.

Articolo 6 Borse a tematica vincolata attinenti le priorità tecnologiche e gli ambiti applicativi (e relative missioni strategiche) individuate dalla Smart Specialization Regionale.

Le borse Pegaso a tematica vincolata attengono gli **ambiti applicativi** (o le implicazioni dell'applicazione a tali ambiti applicativi/missioni strategiche) **delle tecnologie individuate quali priorità tecnologiche della Smart Specialization Strategy- S3** (di cui alla DGR 1321/2022 e ssmmii e DGR 35/2026). Per l'individuazione delle priorità tecnologiche e degli ambiti applicativi della S3 si veda **l'allegato F** al presente avviso.

I percorsi dottorali a tematica vincolata devono obbligatoriamente prevedere l'effettuazione di una **esperienza di formazione/ricerca in un contesto applicativo** - quale un'impresa, un ente di ricerca, un altro ente/istituzione (non università), preferibilmente localizzati sul territorio regionale - di almeno 3 mesi. Ai fini dello svolgimento di tale esperienza il soggetto attuatore stipula apposita convenzione/accordo scritto con il soggetto ospitante. In sede di presentazione del progetto è richiesta almeno una lettera di intenti da parte dei soggetti disponibili ad ospitare il borsista con tematica vincolata.

Nell'ambito del percorso dottorale a tematica vincolata può essere previsto anche il soggiorno di studio e ricerca all'estero, che tuttavia non si configura come requisito obbligatorio.

Nell'ambito di uno stesso progetto possono essere richieste più borse aventi ad oggetto una medesima tematica vincolata, purché in questo caso vengano delineati i diversi filoni di indagine che saranno assegnati ai diversi borsisti e chiaramente indicate le motivazioni che stanno alla base della richiesta di più borse attinenti una medesima tematica. Qualora manchino sufficienti elementi in tal senso la Regione potrà disporre l'assegnazione di un'unica borsa sulla tematica in questione o comunque di un numero inferiore di borse a tematica vincolata rispetto alla richiesta.

Articolo 7 – Avvio e termine dei progetti

I corsi di dottorato finanziati sul presente avviso riguardano il ciclo XLII, devono iniziare nell'anno accademico 2026/27 e terminare nell'anno accademico 2028/29. In particolare al fine di rispettare le

scadenze della programmazione PR FSE 2021/27 i progetti devono concludersi e la spesa deve essere sostenuta inderogabilmente entro la data del 31 dicembre 2029. Eventuali sospensioni non potranno in ogni caso dar luogo a riconoscimento della spesa sostenuta e/o pagata oltre questa data.

Articolo 8 – Spese ammissibili e numero di Borse regionali assegnabili.

Le spese ammissibili a finanziamento sono unicamente quelle per l'erogazione delle borse di dottorato Pegaso assegnate dal soggetto attuatore a favore di dottorandi ammessi al corso.

La borsa di dottorato Pegaso viene disciplinata secondo la normativa vigente per le borse di dottorato universitarie ed è incompatibile con la borsa per il diritto allo studio universitario e con altre eventuali borse finalizzate alla frequenza dello stesso corso finanziate con fondi pubblici, statali, regionali e comunitari. Il contributo regionale massimo è quantificato secondo l'importo della normativa vigente, per la durata di 3 anni, al lordo e comprensivo di tutti gli oneri ivi compresa la maggiorazione per l'estero.

La Regione riconosce al soggetto attuatore per ciascuna borsa un contributo massimo omnicomprensivo di euro 60.113,00 per il triennio, cui si aggiungono le maggiorazioni del 50% per i soggiorni all'estero svolti, sino agli importi massimi di seguito indicati:

- a) borsa Pegaso comprensiva della maggiorazione del 50% per 6 mesi all'estero: 65.140,00 euro per il triennio;
- b) borsa Pegaso “internazionale” comprensiva della maggiorazione del 50% per 12 mesi all'estero: 70.167,00 euro per il triennio;
- c) borsa Pegaso senza maggiorazione per il periodo all'estero (solo in caso di borsa a tematica vincolata che non preveda il periodo di studio all'estero): 60.113,00 euro per il triennio.

Eventuali costi delle borse eccedenti il contributo massimo regionale sopra indicato, il budget forfettario finalizzato ad attività di ricerca del borsista e tutti i costi per la realizzazione del corso di dottorato sono a carico del soggetto attuatore e non devono essere rendicontati.

Non saranno riconosciuti ed erogati gli importi corrispondenti alle maggiorazioni all'estero qualora il soggiorno all'estero non venga effettivamente svolto a seguito di deroga motivata e autorizzata.

Per ciascun progetto di dottorato potrà essere richiesto un numero massimo di borse Pegaso in base alla composizione del partenariato formalizzato, come indicato nelle sottostanti tabelle.

a) Tabella riepilogativa quantificazione numero massimo Borse Pegaso

<i>n. partner</i>	<i>Numero massimo Borse Pegaso in base alla composizione del partenariato (di cui almeno 1 a tematica vincolata)</i>	<i>Borsa aggiuntiva facoltativa a tematica vincolata (borsa finanziabile o meno a seconda della posizione in graduatoria del singolo progetto, dei progetti finanziabili e del budget disponibile)</i>	<i>Totale Borse finanziabili</i>
2	2	1	3
3	3	1	4
4	4	1	5
5	5	1	6

b) Tabella riepilogativa quantificazione numero massimo Borse Pegaso per progetti di dottorato che non abbiano fruito, per più di 3 volte, di finanziamenti su precedenti avvisi “Borse Pegaso” negli ultimi 5 anni.

<i>n. partner</i>	<i>Numero massimo Borse Pegaso in base alla composizione del partenariato (di cui almeno 1 a tematica vincolata)</i>	<i>Borsa aggiuntiva facoltativa a tematica vincolata (finanziabile o meno a seconda della posizione in graduatoria del singolo progetto, dei progetti finanziabili e del budget disponibile)</i>	<i>Totale Borse finanziabili</i>
2	4	1	5
3	5	1	6
4	6	1	7
5	7	1	8

Al fine di ampliare il supporto a nuove proposte di corsi di dottorato realizzati in rete si prevede la possibilità per i soggetti proponenti di richiedere sino a 2 borse in più (in base alla composizione del partenariato) per dottorati che, in cicli precedenti, non abbiano beneficiato di contributi sulla presente linea di intervento, per più di tre volte, con riferimento agli ultimi 5 anni. Ai fini della applicazione di questa disposizione sono da considerarsi nuove proposte anche i progetti di dottorato che, pur avendo avuto più di 3 cicli finanziati negli ultimi 5 anni sull’avviso Dottorati Pegaso, abbiano ampliato la propria rete di partenariato formalizzato rispetto al partenariato formalizzato del progetto presentato nel 2025. (cfr. tabella 2).

Al fine di promuovere l’accesso di giovani laureati a percorsi dottorali attinenti gli **ambiti applicativi** (o le implicazioni dell’applicazione a tali ambiti) **delle tecnologie individuate dalle priorità tecnologiche della Smart Specialization Strategy** (di cui alla DGR 1321/2022 e DGR 35/2026) almeno una delle borse Pegaso richieste in base alla composizione del partenariato deve essere a tematica vincolata. Nel caso si richieda una sola borsa, questa dovrà essere a tematica vincolata.

Oltre al numero massimo delle borse che è possibile richiedere in base alla composizione del partenariato formale, potrà essere richiesta una **ulteriore borsa aggiuntiva a tematica vincolata**, che potrà essere finanziata o meno in base alla posizione in graduatoria del progetto, tenuto conto del fabbisogno complessivo per finanziare i progetti risultati finanziabili e le relative borse richieste in base alla composizione del partenariato e del budget ancora disponibile. Tale borsa potrà cioè essere finanziata, in base alla posizione in graduatoria del progetto, solo se, dopo aver garantito il finanziamento dei progetti risultati finanziabili in base alla composizione del partenariato e ai criteri di valutazione, vi saranno ancora risorse disponibili e fino ad esaurimento delle stesse.

Articolo 9 – Risorse disponibili

Per l’attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 6.000.000,00 euro a valere sul PR FSE+ 2021/27 e fondi regionali.

In riferimento ai progetti presentati e finanziabili, alle risorse complessivamente disponibili, alla necessità di massimizzare la spesa e l'efficacia dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di rimodulare il numero delle borse da assegnare e/o i relativi importi.

Articolo 10 – Destinatari delle borse di studio “Pegaso” requisiti e modalità di selezione ed assegnazione.

Le borse regionali “Pegaso” sono assegnate, erogate e rendicontate a cura della sede amministrativa del corso capofila del partenariato, a favore di dottorandi utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso, che risultino anche in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un'età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione al concorso di dottorato (sino al giorno del compimento dei 35 anni compreso);
- dimostrare di disporre di una adeguata conoscenza della lingua inglese (equiparabile almeno al livello B2);
- dichiarare la propria disponibilità ad effettuare soggiorni di studio e ricerca all'estero per almeno 6 mesi (almeno 12 mesi per i destinatari di borse internazionali) e di essere consapevole che la mancata effettuazione del soggiorno all'estero può comportare per il soggetto attuatore la revoca del finanziamento per l'intera borsa da parte della Regione. Sono esclusi da tale dichiarazione i soggetti beneficiari di borsa a tematica vincolata per i quali non sia stato previsto il soggiorno all'estero in fase di presentazione del progetto;
- *(limitatamente ai soggetti destinatari di borsa a tematica vincolata)* dichiarare formalmente la propria disponibilità a effettuare un' **esperienza di almeno 3 mesi di formazione/ricerca in un contesto applicativo**, quale un'impresa, un ente di ricerca, un altro ente/istituzione pubblico o privato (non università) e di essere consapevole che la mancata effettuazione di tale esperienza può comportare per il soggetto attuatore la revoca del finanziamento per l'intera borsa da parte della Regione;
- dichiarare la propria disponibilità a frequentare i corsi per l'acquisizione di *soft skills, di conoscenze sul mondo del lavoro e della ricerca, di metodologie di raccolta, analisi e gestione dei dati (Data Science)*, che verranno proposti dal soggetto attuatore nell'arco del triennio di dottorato.

Il soggetto attuatore è tenuto a selezionare i destinatari delle Borse Pegaso adottando uno o più bandi pubblici, sulla base di documentate procedure, che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza. I bandi di ammissione ai corsi devono altresì chiaramente esplicitare i criteri di valutazione utilizzati e rimanere aperti almeno 30 giorni.

Il soggetto attuatore è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assegnazione della borsa di studio Pegaso, conservando idonea documentazione sulla eseguita verifica degli stessi.

Articolo 11 Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare il formulario on line sul DB FSE ed allegare in upload allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di finanziamento** redatta secondo lo schema (allegato A1);
- 2) **dichiarazioni di affidabilità giuridico economica** redatte secondo lo schema (allegato A2);
- 2) **formulario descrittivo del progetto** redatto secondo lo schema allegato (allegato B);
- 3) **copia della convenzione di partenariato formalizzato per la realizzazione del progetto Borse Pegaso** se già sottoscritta in digitale da tutti i partner, oppure **dichiarazione di intenti** da

cui risulti l'impegno a costituirsi in partenariato formalizzato per la realizzazione del progetto in caso di approvazione dello stesso e l'indicazione del soggetto capofila (allegato C);

4) **documentazione/attestazione** degli eventuali soggetti esterni, pubblici e/o privati, che finanzino borse per la frequenza al dottorato;

5) **lettera di adesione/sostegno** al progetto di eventuali soggetti sostenitori esterni al partenariato formalizzato, che intendano collaborare o che siano interessati alla realizzazione del corso. La lettera, da redigere su carta intestata del soggetto sostenitore, deve specificare i contenuti della adesione/collaborazione al progetto;

6) **accordo o lettera di intenti** dei soggetti disponibili ad ospitare i dottorandi vincitori di borse a tematica vincolata per l'**esperienza in contesti applicativi**;

7) **copia della carta identità** dei soggetti sottoscrittori (non necessaria in caso i documenti siano firmati in digitale).

Il piano finanziario del progetto (PED) dovrà riguardare quale unica voce di spesa la B.2.4.13 "Borse di studio/assegno" e dovrà obbligatoriamente essere compilato anche attraverso l'applicazione del Formulario on line.

Può essere allegata altra eventuale documentazione solo se ritenuta strettamente pertinente ed utile ai fini della valutazione, tenendo conto di quanto indicato nell'allegato D al presente avviso.

La domanda di finanziamento e le dichiarazioni di affidabilità giuridico economica (allegati A1 e A2), il formulario descrittivo di progetto (allegato B) e la dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato formale (allegato C) devono essere redatti sugli appositi modelli di domanda e formulario allegati al presente avviso.

La domanda di finanziamento e le dichiarazioni, il formulario descrittivo di progetto e la lettera di intenti per la costituzione del partenariato formale devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore o di chi ne ha procura. In caso di partenariato già formalizzato tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del solo soggetto capofila (fatta eccezione per le dichiarazioni di cui all'allegato A2 che devono in ogni caso essere sottoscritte da tutti i partner formali); in caso di partenariato da costituire tutta la documentazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner.

La sottoscrizione di ogni singolo documento che preveda più firmatari deve avvenire con le medesime modalità per tutti i soggetti partner (ovvero firma autografa o firma digitale per tutti).

Per l'apposizione della firma è di norma ammissibile una delle seguenti modalità:

-firma autografa: per ogni soggetto è necessario allegare fotocopia del documento d'identità, in corso di validità. Il documento di identità va allegato una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;

-firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

La convenzione di formalizzazione del partenariato deve essere obbligatoriamente sottoscritta con firma digitale.

La lettera di adesione degli eventuali soggetti sostenitori esterni al partenariato formalizzato, l'attestazione di soggetti finanziatori di borse e le lettere di intenti dei soggetti ospitanti le esperienze in contesti applicativi devono essere sottoscritte dal legale rappresentante di tali soggetti o di chi ne ha procura in modalità digitale o in modo autografo; in quest'ultimo caso corredate da copia della carta di identità del sottoscrittore.

I soggetti sostenitori del progetto, i soggetti che intendano finanziare borse e i soggetti disponibili ad ospitare le esperienze in contesti applicativi, devono indicare nella lettera/documentazione (cfr. punti elenco 4, 5 e 6) anche il nominativo di un referente per il progetto (che può coincidere con il firmatario della lettera o meno) e il relativo recapito mail e rilasciare/non rilasciare *“il consenso esplicito a che i nominativi e contatti personali della propria impresa/istituzione forniti possano essere utilizzati da Regione Toscana (oltre che per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016), anche per eventuali successivi contatti in occasione di iniziative, eventi, campagne informative, attività di valutazione organizzate da Regione Toscana”*.

L'assenza della lettera dei sostenitori regolarmente sottoscritta (punto 5 presente articolo) così come l'attestazione di finanziatori esterni delle borse (punto 4 del presente articolo) non comportano esclusione del progetto, ma impattano negativamente sulla valutazione tecnica dello stesso.

Ciascun progetto riguarda un solo corso di dottorato.

La presentazione tramite sistema on line della domanda viene eseguita a cura del soggetto capofila del partenariato (costituito o costituendo).

Articolo 12 – Ammissibilità dei progetti

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e finanziabili se:

- trasmessi entro i termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 2;
- presentati da soggetto con partenariato formalizzato ammissibili ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente da allegare in copia (art. 11);
- contenenti interventi ammissibili (cfr. articoli 4, 5 punto A e 6 dell'avviso);
- compilati utilizzando il formulario on line e il formulario descrittivo allegati all'avviso (articolo 11);
- completi della documentazione richiesta e delle dichiarazioni allegate all'avviso (articolo 11).

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate, su richiesta della Regione e nei termini fissati di 10 giorni lavorativi, pena l'esclusione del progetto.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica secondo quanto indicato nel successivo articolo 13 e nell'allegato D al presente avviso.

Articolo 13 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca e composto da personale con esperienza in materia.

Non saranno richiesti chiarimenti/integrazioni su elementi che impattino sulla sola valutazione tecnica. L'assenza degli stessi o la mancata chiarezza impattano negativamente sul punteggio di valutazione.

La valutazione è effettuata con riferimento ai criteri di “*Qualità e coerenza progettuale*”, “*Innovazione/Risultati attesi*”, “*Soggetti coinvolti*”, “*Priorità*”. Sono giudicati finanziabili i progetti il cui punteggio complessivo di valutazione raggiunga almeno 55 punti su 100.

Non saranno in ogni caso finanziabili le borse a tematica vincolata che siano ritenute dal nucleo di valutazione non coerenti con tutto quanto indicato nell'articolo 6 dell'avviso, ovvero qualora si verifichi che: 1) le borse non risultino attinenti le priorità tecnologiche e gli ambiti applicativi della *Smart Specialization Strategy* (di cui alla DGR 1321/22 e DGR 35/2026) e/o non risulti coerente o sufficientemente motivato il numero di borse richieste, nell'ambito di uno stesso progetto, su una medesima tematica vincolata.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la proposta di graduatoria dei progetti selezionati sulla base dei punteggi complessivi da essi riportati.

Nell'allegato D all'avviso, parte integrante e sostanziale dello stesso al quale si rinvia, sono dettagliati i criteri di valutazione con i relativi punteggi.

Articolo 14 - Approvazione graduatoria e pubblicità

La Regione approva la graduatoria dei progetti con decreto del dirigente competente, impegnando le necessarie risorse sino ad esaurimento del budget disponibile indicato nell'articolo 9.

La graduatoria sarà adottata **entro 60 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione dei progetti, fatta salva l'eventuale interruzione dei termini per richiesta di integrazioni/chiarimenti. Sarà pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi: [http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)

e sul sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it

Tale pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

La Regione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria in funzione di ulteriori risorse disponibili per eventuali scorrimenti che saranno eventualmente notificati con specifica comunicazione.

Articolo 15 – Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità erogazione finanziamento

Se il partenariato formale non è ancora stato costituito, esso deve costituirsi mediante stipula di una apposita convenzione per la realizzazione del progetto Borse di Dottorato Pegaso, da trasmettere alla Regione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

La convenzione di formalizzazione del partenariato deve contenere: l'indicazione dell'ente che costituisce sede amministrativa del corso e capofila del partenariato, la composizione del partenariato; l'eventuale rilascio di titolo congiunto fra i partner e di eventuale doppio titolo con altre istituzioni universitarie; la disponibilità del numero di borse esposte dai diversi partner; la situazione del corso rispetto alle procedure di accreditamento MUR; le modalità con cui saranno garantiti ai dottorandi l'accesso e la fruizione delle strutture e delle strumentazioni dei partner; l'impegno a collaborare per la realizzazione del corso ed a rispettare le disposizioni relative alle

Borse Pegaso, compresi gli obblighi relativi all'informazione ed alla pubblicità nonché alla realizzazione dell'evento annuale richiesto dal PR FSE 2021/27 con riferimento alle operazioni di importanza strategica del programma.

Per disciplinare operativamente la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana. La sottoscrizione della convenzione avviene a cura del capofila del partenariato entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Il soggetto attuatore di un progetto finanziato, cui non sia stato riconosciuto l'intero contributo richiesto, dovrà inserire nel DB FSE il nuovo PED rimodulato e comunicarlo alla Regione.

La data di avvio del progetto è di norma quella di sottoscrizione della convenzione con la Regione che rappresenta anche il giorno dal quale sono imputabili le spese per l'erogazione delle borse.

Qualora il soggetto attuatore si trovi tuttavia nella necessità di adottare il bando/i di partecipazione al corso di dottorato antecedentemente alla data di stipula della convenzione con la Regione, deve comunicare formalmente tale circostanza alla Regione e trasmettere il/i bando/i, motivando l'esigenza di avvio anticipato. Il/I bando/i adottato/i deve/devono in ogni caso contenere tutti i riferimenti normativi ed i loghi richiesti per gli interventi finanziati dal PR FSE 2021/27.

Nel caso facciano parte del partenariato formalizzato Università/Istituti universitari/enti di ricerca che - al momento della domanda di finanziamento - non abbiano sede legale né sede operativa in Toscana, il soggetto capofila è tenuto a dare comunicazione alla Regione dell'avvenuta apertura di detta sede sul territorio regionale prima dell'avvio delle attività formative. L'assenza di tale sede comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il soggetto attuatore deve trasmettere alla Regione copia del bando per la partecipazione al corso di dottorato ed inviare la comunicazione dell'avvio dell'attività formativa con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, inserendo lo stesso dato nel sistema informativo regionale.

Deve altresì trasmettere, per ogni progetto finanziato, gli atti amministrativi di assegnazione delle borse e l'elenco nominativo dei soggetti assegnatari delle borse regionali Pegaso (riferimenti anagrafici e recapiti mail), specificando la tipologia delle borse assegnate e gli eventuali finanziatori esterni. Devono essere evidenziate le borse Pegaso a tematica vincolata e quelle internazionali. In caso di borse regionali a tematica vincolata dovrà anche essere indicato il titolo ed una descrizione sintetica del progetto di ricerca. Deve inoltre dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti di selezione per l'ammissione al corso e per l'assegnazione delle borse (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti assegnazioni ecc.), gli atti amministrativo-contabili di erogazione delle borse e la formalizzazione della composizione del collegio docenti, anche ai fini di successive verifiche in loco e controlli.

Il soggetto attuatore è tenuto a far compilare ai dottorandi assegnatari delle borse regionali Pegaso il modulo di iscrizione PR FSE 2021/27 ed a far sottoscrivere loro un atto unilaterale di impegno che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento della borsa Pegaso, anche con riferimento al soggiorno all'estero e/o alla esperienza formativa/di ricerca in contesto applicativo. Copia degli atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti viene trasmessa alla Regione.

Il soggetto attuatore deve assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari; il report relativo agli esiti sarà consegnato a rendiconto insieme alla relazione finale.

Ai fini della effettuazione delle esperienze in contesti applicativi è necessario che il soggetto attuatore stipuli apposite convenzioni/accordi con i soggetti ospitanti ed invii copia conforme delle stesse alla Regione una volta sottoscritte.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare al termine di ciascun anno di corso l'ammissione dei destinatari della Borsa Pegaso all'anno successivo.

I dottorandi assegnatari delle borse regionali devono produrre al termine del primo anno e del secondo anno di corso una relazione intermedia sulle attività formative frequentate e sulle attività di ricerca intraprese, sulla tematica della tesi di dottorato, sui principali risultati conseguiti, sul soggiorno all'estero e sul grado di soddisfazione del corso, che devono essere controfirmate dal tutor/supervisore e trasmesse al Settore DSU e sostegno alla ricerca a cura del soggetto attuatore, rispettivamente al termine del 1^o e del 2^o anno di corso. Al termine dell'intero percorso i dottorandi producono un'ultima relazione, anch'essa controfirmata da Tutor/supervisore, che viene consegnata dal soggetto attuatore alla Regione con il dossier di rendiconto del progetto.

Il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione il termine del progetto entro 10 giorni dalla conclusione del percorso formativo.

Obblighi monitoraggio fisico e finanziario del progetto – implementazione DB FSE

Il soggetto attuatore è tenuto a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio, i dati anagrafici dei borsisti Pegaso e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro di norma 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere inserisce eventuali modifiche del PED intervenute;
- in itinere inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai borsisti ritirati e eventuali sostituzioni;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione dei borsisti Pegaso (formati, ritirati ecc.) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Obblighi di informazione e pubblicità su bandi e atti

Tutti gli avvisi pubblici emanati per l'ammissione ai dottorati di cui al presente finanziamento devono prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione - Giovanisi) e del logo del PR FSE 2021/27, l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 610/2023 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative

alla concessione della borsa. **I medesimi loghi e normativa dovranno essere riportati negli atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti Pegaso ed in ogni altro atto, documento/comunicazione destinati ai dottorandi beneficiari delle borse regionali.** Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione devono riportare i loghi sopra menzionati. Durante l'attuazione dell'intervento il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del PR FSE 2021/27 al progetto, utilizzando questa formula *“Le Borse Pegaso sono finanziate con le risorse del PR FSE 2021/27 e rientrano nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani”*. Si veda inoltre quanto specificatamente indicato nel successivo articolo 17.

Riconoscimento delle spese e dossier di rendiconto

Il contributo regionale erogato per borse di studio a favore di dottorandi che rinuncino ed interrompano il corso nei primi 3 mesi sono riconosciuti dalla Regione a rimborso del soggetto attuatore solo qualora il soggetto attuatore attesti il conseguimento di competenze. In caso di rinuncia il soggetto attuatore è tenuto a richiedere al borsista e a trasmettere alla Regione dichiarazione motivata di rinuncia.

Gli atti di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere trasmessi alla Regione entro 5 giorni dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione di sospensione della borsa regionale. Sospensioni di diverso tipo non sono, di norma, accoglibili. Per la conclusione dei progetti ed il relativo rimborso delle spese – anche in presenza di sospensione – valgono tuttavia i termini e le condizioni indicati nell'articolo 7 del presente avviso.

Ai fini della documentazione delle spese per le borse di studio regionali occorre produrre:

- 1) Cedolini paga/borsa mensili emessi in favore dei destinatari delle borse di studio regionali o documentazione equivalente;
- 2) Mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento;
- 3) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato di pagamento quietanzato);
- 4) Dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio Contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti ed i relativi importi pagati (netto e oneri);

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa, se in originale cartaceo, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di un timbro ad inchiostro indelebile (sul frontespizio del documento, non sul retro).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

Soggetto Attuatore
PR FSE 2021/27 – 2f2
Codice progetto.....
Titolo.....
Imputazione FSE per €.....

In caso di giustificativi di spesa in originale digitale occorre, laddove possibile, inserire nel giustificativo stesso almeno i dati relativi al PR FSE 2021/27 ed al codice progetto.

Il soggetto attuatore deve presentare alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il dossier di rendiconto finale.

Il dossier di rendiconto - oltre alla copia del progetto, alla convenzione di formalizzazione del partenariato, alla convenzione con la Regione - si compone dei seguenti documenti:

- a) scheda finanziaria rendiconto e scheda PED, utilizzando i *format* presenti e scaricabili sul sistema informativo FSE, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- b) per ciascun destinatario della borsa regionale: prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa, i relativi documenti che ne attestano il pagamento ed i relativi importi (cedolini, mandati quietanzati, F24 quietanzati);
- c) cedolini borsa, mandati di pagamento ed F24 quietanzati, corredati da dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità come sopra indicato;
- d) relazioni finali a cura dei borsisti Pegaso, controfirmate dal tutor/supervisore: attività didattiche e di apprendimento formale frequentate, attività di ricerca svolte, principali risultati di ricerca conseguiti, pubblicazioni, specifica dei periodi trascorsi all'estero/esperienze in contesti applicativi con indicazione delle attività svolte e benefici ottenuti in termini di qualificazione;
- e) relazione finale sul progetto a cura del soggetto attuatore: attività svolte e risultati conseguiti dal progetto di dottorato, punti di forza/elementi da valorizzare ed eventuali scostamenti da quanto previsto e/o criticità. La relazione viene sottoscritta dal responsabile amministrativo e dal coordinatore scientifico del dottorato.
- f) in caso di borse a tematica vincolata: relazioni finali sottoscritte dal borsista e dal coordinatore scientifico sul progetto di ricerca realizzato;
- g) report con esiti della rilevazione della soddisfazione dei destinatari delle borse;
- h) attestazione per ciascun borsista che certifichi il completamento del percorso formativo;
- i) attestazione delle competenze conseguite da eventuale borsista che abbia rinunciato a terminare il percorso;
- l) copia della documentazione relativa alla selezione ed assegnazione delle borse Pegaso (bando, verbali di selezione/esame, atti assegnazione borse);
- m) copia delle convenzioni/accordi con i soggetti ospitanti per le esperienze in contesti applicativi delle borse vincolate;
- n) documentazione che attesti l'effettuazione dei soggiorni obbligatori all'estero;
- o) copia della corrispondenza intercorsa con la Regione relativa al progetto (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività ecc).
- p) dichiarazione finale che escluda il cumulo dei finanziamenti e nella quale si attesti che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti;
- q) altri eventuali prospetti riepilogativi di attuazione che saranno forniti dal settore regionale competente;
- r) copia atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti e schede di iscrizione FSE;
- s) dichiarazione di conformità agli originali dei documenti forniti in copia.

Tali documenti (contabili e non) devono essere conservati dal soggetto attuatore e messi a disposizione per eventuali controlli per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo da parte della Regione, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

In linea generale, nel caso in cui si verificano parziali inutilizzazioni dei finanziamenti pubblici erogati per la realizzazione dell'azione finanziata, il soggetto attuatore deve procedere prima della consegna del rendiconto finale, alla restituzione del corrispondente importo. La restituzione non esclude che a seguito dell'esame del rendiconto da parte dell'Amministrazione possano essere richiesti ulteriori rimborsi per il mancato riconoscimento di spese sostenute dal soggetto attuatore.

Il rendiconto finale viene trasmesso dopo la conclusione del percorso alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca – PR FSE 2021/27 – Borse Dottorati Pegaso 2026 ciclo XLII - Rendiconto titolo del progetto”**.

E' possibile procedere alla consegna della documentazione di rendiconto consegnando la stessa su supporto informatico presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze o utilizzando altra modalità di trasferimento telematico concordata con lo stesso Settore regionale. In ogni caso occorrerà inviare lettera PEC di trasmissione del rendiconto e avere cura che quanto trasmesso sia chiaro e leggibile.

Modalità erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

1 – anticipo di una quota pari al 20% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione con la Regione, comunicazione di assegnazione delle borse Pegaso, polizza fideiussoria (solo se il soggetto attuatore che richiede l'acconto è di natura privata) e richiesta da parte del soggetto attuatore al Settore DSU e sostegno alla ricerca;

2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, previo:

- inserimento delle spese per le quali si richiede il rimborso nel sistema informativo regionale;
- alimentazione dei dati di monitoraggio fisico (avvio attività ed anagrafiche beneficiari delle borse)

I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) inserimento nel DB FSE da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte della Regione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 80 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

Il soggetto attuatore è in ogni caso tenuto a conoscere ed applicare per quanto pertinente le procedure approvate con DGR 610/2023, nonché la normativa comunitaria in materia.

In particolare con riferimento alla DGR 610/2023 si fa riferimento alla sezione A ed alla Sezione B (modalità a costi reali), per quanto pertinenti alla natura ed alle caratteristiche della presente misura.

Art. 16 Relazione del soggetto attuatore ed altre relazioni finali sui progetti finanziati

Al termine del progetto il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere nel dossier di rendiconto finale agli uffici regionali i seguenti documenti:

a) relazione di valutazione finale sugli esiti del progetto di dottorato. La relazione si configura quale momento di verifica sull'attuazione del progetto e di giudizio complessivo sui risultati. A tale scopo i soggetti attuatori predispongono anche adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari i cui esiti sono allegati alla suddetta relazione (cfr. art. 15).

b) nel caso il progetto prevedesse borse a tematica vincolata, dovrà essere trasmessa per ciascun percorso vincolato anche una relazione sottoscritta dal borsista interessato e dal coordinatore scientifico inerente finalità e risultati del progetto di ricerca realizzato (cfr. art. 15);

c) relazioni finali sullo svolgimento delle attività e sui risultati raggiunti a cura di ciascun assegnatario di borsa Pegaso, controfirmata da tutor/supervisore (cfr art. 15).

Articolo 17 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre una targa o un cartellone permanente chiaramente visibile al pubblico in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX) all'avvio dei corsi;
- essendo la presente misura classificata come "operazione di importanza strategica" nell'ambito del PR FSE 2021/27 prevedere un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma. Tale attività potrà essere svolta anche tramite modalità on line ed anche in modo congiunto, ovvero coinvolgendo contemporaneamente più progetti e soggetti attuatori, secondo indicazioni che saranno fornite dalla Regione Toscana.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere eventuali necessarie azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Articolo 18 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di

ragionevole dubbio. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la decadenza del beneficio assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 il responsabile del procedimento di adozione del presente avviso è il dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Articolo 20 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dello stesso.

Articolo 21 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Fanno eccezione i dati dei soggetti che abbiano esplicitamente espresso il proprio consenso a poter essere contattati in occasione di iniziative, eventi, campagne informative organizzate da Regione Toscana, per gli usi autorizzati.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore DSU e sostegno alla Ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato G al presente avviso.

Articolo 22 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltrechè sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/università> e sul sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail: altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it oppure all'Ufficio GiovaniSì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente numero verde: 800688306.

Allegati all'avviso (allegato 1)

A1 Domanda di finanziamento

A2 Dichiarazione affidabilità giuridico economica (a cura di ciascun partner)

B Formulario descrittivo di progetto

C Dichiarazione intenti formalizzazione Partenariato

D Sistema di valutazione

E Istruzioni per la compilazione on line della domanda

F Ambiti e tecnologie della Smart Specialization Strategy (S3)

G Informativa privacy

H Schema di convenzione con la Regione Toscana